

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese - Abbiategrosso - « Fiori di Roccia » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Radova - Amici de « Lo Scarpona » Varese

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXII - N. 18

Esce il 1° e il 16 di ogni mese

1° Ottobre 1952

Una copia L. 30

(Arretrati L. 40)

In vendita via Borromeo 11 (Colombo)

Sped. in abb. postale - Gruppo 3

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C. C. post. 3/17979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromeo, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni avvisi commerciali L. 80 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.30-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.03).

## Il 64° Congresso Nazionale del C.A.I. mirabilmente organizzato dalla Società Alpinisti Trentini

### Circa 500 partecipanti - Assemblee, riunioni, gite - Trionfale successo del Festival Cinealpinistico

L'organizzazione di un Congresso nazionale del C.A.I. rappresenta sempre, per la Sezione che se ne assume il compito, una responsabilità quanto mai gravosa e costituisce la prova del fuoco per la capacità e l'esperienza dei suoi dirigenti. Abbiamo seguito i Congressi, per così dire, di ordinaria amministrazione; altri che « hanno fatto epoca », come quello di Roma e soprattutto quello dell'anno scorso a Palermo. Ma il 64° della serie, svoltosi lo scorso mese a Trento in occasione della ricorrenza del 130° anniversario della glo-

ria S.A.T., è stato certamente il più complesso per la varietà e il numero delle manifestazioni contemplate nel nutrivissimo programma. Basti dire che, oltre al Congresso vero e proprio e alle varie gite turistiche e alpinistiche (fra cui oltre-mente importante quella alle Pale di S. Martino per l'inaugurazione del Rifugio Pedrotti alla Rosetta), che ne formano il corollario più attraente per l'alpinista, si è tenuta l'assemblea generale del Club Alpino Accademico del Club Alpino Accademico, una seduta del Con-

gresso centrale del C.A.I., l'Assemblea straordinaria dei Delegati, una Mostra fotografica nazionale della montagna, un concerto del Coro della S.A.T., una Mostra micologica, una « personale » del pittore Delatti, una esposizione di materiali pel Soccorso alpino, senza contare il ricevimento in Municipio, la visita al Doss Trento per l'omaggio a Cesare Battisti e il banchetto ufficiale. Infine il 1° Concorso internazionale di Cinematografia alpina, che merita un capitolo a parte per l'importanza assunta e che da solo può essere motivo d'orgoglio per gli organizzatori, i quali hanno visto la loro opera coronata da un successo che ha superato qualsiasi ottimismo previsionale, per il numero e la qualità dei film presentati, e soprattutto per l'intervento di cineasti di ogni Nazione.



Il gruppo dei partecipanti al Concorso internazionale di cinematografia alpina.

Il gruppo dei partecipanti al Concorso internazionale di cinematografia alpina.

re e continuare. Risponde il Presidente del C.A.I. Bartolomeo Figari, che non aveva voluto mancare a questa solenne celebrazione, l'ingegner costruttore del Rifugio, anche a nome delle maestranze, il più grande maglietta di Giovanni Pedrotti, che ha ringraziato a nome dei familiari e infine ancora don Onorio, portando a nome della Sezione Tridentina dell'A.N.A. il saluto di quell'associazione, presente anche con la fiamma sezionale. Seguiva la colazione, servita inappuntabilmente nei locali del rifugio, nonostante il numero dei convenuti, una vera folla superiore a ogni previsione, in un'atmosfera di sereno entusiasmo, alimentata dai canti della montagna e dalle acclamazioni.

Da questa commovente manifestazione è rimasta in tutti i partecipanti una sensazione che la S.A.T. resterà sempre quella vitale sezione del C.A.I. che fu nel passato. E se ne è avuta una prova nell'accoglienza festosa e cordiale che le popolazioni di Piana di San Martino di Caostrozza e di Predazzo e degli altri paesi toccati dalla carovana del C.A.I. hanno tributato al suo passaggio.

### L'«Accademico» diventa Sezione del C.A.I.

Alle 10 del 13 settembre, nella sala di Palazzo Thun, ove ha sede il Municipio, si è iniziata l'Assemblea del Club Alpino Accademico, che apriva la serie dei convegni ufficiali. Vi sono intervenuti il dott. Nilo Piccoli, Sindaco di Trento, e l'avv. Boni, Presidente della S.A.T. che hanno rivolto un cordiale saluto agli accademici. Fra questi erano il Presidente generale del C.A.I. Figari, il Presidente e il Segretario dell'Accademico, avv. Carlo Chersi e dott. Claudio Prato, il Presidente del Gruppo teatrale « I Cavalieri », dott. Aldo Bonaccossa, di quello occidentale prof. Alfredo Corti, e di quello orientale, sen. Attilio Tissi. Alla presidenza dell'assemblea è stato chiamato l'ing. Sandro Conci di Trento.

Nello Statuto dell'Accademico si stabilisce che la sezione dei nuovi soci sarà valida dopo il versamento alla quota d'ammissione di 5 mila lire. Inoltre è dovuta da tutti i soci una quota annuale di L. 500, da versarsi al Gruppo di appartenenza entro il 15 dicembre, entrambe queste quote saranno devolute per metà ai rispettivi Gruppi generali dell'Accademico. « Nelle varie » il prof. Conci ha diffusamente trattato le questioni riguardanti i bivacchi. A chiusura è stato votato un o.d.g. col quale si fanno voti perché anche l'Italia organizzi spedizioni alpinistiche e straripinoe per non cessare da meno delle altre Nazioni tropiche.

Dopo la lettura della relazione del Presidente avv. Chersi, si è passati alla discussione delle proposte di modifica allo Statuto e regolamento del C.A.I. nonché allo Statuto del C.A.I. sul cui hanno interloquiti i rag. Chersi, l'avv. Chabod, il prof. Corti, il Conte di Vallepietra, il prof. Angelini e altri. A conclusione sono state approvate le modifiche proposte, in seguito alle quali l'Accademico costituirà una Sezione nazionale del C.A.I. retta, oltre che dalle disposizioni vigenti per le altre Sezioni, anche da un proprio statuto e regolamento. I soci del C.A.I. saranno di diritto soci vitalizi del C.A.I. Lo Statuto e il regolamento dell'Accademico e le eventuali loro modifiche verranno comunicati al Consiglio generale del C.A.I. per la ratifica, avvenuta la quale ne verrà data conoscenza ai soci del C.A.I. a mezzo delle pubblicazioni locali. Il Presidente generale del C.A.I. verranno comunicate le nomine di nuovi soci dell'Accademico; questi saranno iscritti gratuitamente nell'elenco dei vitalizi del C.A.I. e se ne darà comunicazione alla Sezione del C.A.I. di residenza.

L'Assemblea ha terminato i lavori verso le 14.

### Alla Commissione Rifugi

Nel tardo pomeriggio, in una sala dell'Albergo Savoia, si è riunita, sotto la presidenza del conte dott. Ugo di Vallepietra, la Commissione Centrale Rifugi, la quale ha discusso i criteri per la ripartizione dei contributi messi a disposizione dal Ministero della Difesa per la ricostruzione e la manutenzione dei rifugi alpini. Alla seduta hanno partecipato il Vicepresidente generale del C.A.I. avv. Carlo Chersi col segretario generale Elvezio Bozzoli e col vice segretario dott. Silvio Saggio, nonché tutti i componenti la Commissione, fra cui i trentini ing. Fabio Conci e ing. Giulio Apollonio.

In serata, con inizio alle ore 21, si è riunita nella sede del C.A.I. il Consiglio centrale del C.A.I., a cui erano stati invitati i dirigenti del sodalizio trentino. Sono stati trattati vari problemi, sui quali daremo il comunicato che a suo tempo verrà diramato dal Consiglio centrale del C.A.I., poiché la stampa non è ammessa a tali sedute.

### L'Assemblea straordinaria dei Delegati ha ratificato anche l'articolo 18

I soci convenuti a Trento nella duplice qualità di congressisti e delegati delle Sezioni all'Assemblea straordinaria indetta dal C.A.I. Centrale si sono portati presto, la mattina del 14, nel vasto salone della Filarmonica, così che alle 9 si è potuto dar inizio ai lavori. Erano presenti 142 delegati, rappresentanti 69 Sezioni e 41.630 soci. A presiedere l'Assemblea è stato chiamato il prof. Italo Grotzer di Rovereto; scrutatori il dott. Pippo Orio di Brescia, l'ing. Autuori di Cava dei Tirreni, avv. Giovanni Brunelli di Brescia e l'ing. Smadelli di Trento.

Dopo il cordiale benvenuto dell'avv. Boni a nome della S.A.T., vien dato per letto il verbale della seduta precedente, con la correzione di una cifra errata rilevata dall'ing. Bossenti di Modena. E si passa all'argomento sostanziale dell'assemblea, convocata, come è noto, in sede straordinaria per la ratifica delle modifiche allo Statuto già approvate dai Delegati in quella ordinaria dell'8 giugno a Milano, procedura prescritta appunto dallo Statuto stesso.

Il testo viene messo in discussione articolo per articolo, dopo un breve dibattito provocato dal dott. Mario Gandini di Milano sull'interpretazione da dare al termine « ratifica ». Il testo è approvato. Rapidamente si giunge all'art. 18, il più importante, poiché riguarda la rieleggibilità del Presidente generale e dei Consiglieri centrali. Il rag. Giuseppe Cecchetti a nome della Sezione di Milano, legge una comunicazione in cui, premesso che non si fa questione di persone, ma unicamente per ragioni di principio e per il buon andamento dell'associazione, si chiede di lasciare l'articolo come era nell'originaria stesura, che contemplava la rielezione del Presidente una sola volta dopo tre anni e quindi, in sostanza, la limitazione della carica a sei anni complessivi.

Su questo punto si accende un vivace dibattito, poiché vari altri delegati esprimono parere contrario a tale proposta, richiamandosi al principio della più assoluta libertà di voto e alla possibilità di confermare sine die il Presidente quando risponda ai requisiti richiesti, tanto più che questa semplice condizione di diritto può essere annullata in forma democratica e molto semplicemente col fatto della estere prima tra tutte quella dell'U.L.A.A. di cui è presente il Presidente, applaudito dai presenti, del Club Alpino Olandese, pure rappresentato, del Club Alpino Femminile svizzero; dell'Alpine Club di Londra, rappresentato dal conte di Vallepietra, del Club Alpino Francese, della Federazione spagnola di montagna, del Club Alpino Cileno, del Deutscher Alpenverein, dell'Oesterreichischer Alpenverein; della F.I.S.I. e di altre Sezioni italiane; poi ancora legge un messaggio della signora Ernesta vedova Battisti, che si scusa di non poter essere presente, e una nobile lettera del conte Luigi Cibrario di Torino, socio onorario del C.A.I.

Ha quindi letto le adesioni delle associazioni alpinistiche estere prima tra tutte quella dell'U.L.A.A. di cui è presente il Presidente, applaudito dai presenti, del Club Alpino Olandese, pure rappresentato, del Club Alpino Femminile svizzero; dell'Alpine Club di Londra, rappresentato dal conte di Vallepietra, del Club Alpino Francese, della Federazione spagnola di montagna, del Club Alpino Cileno, del Deutscher Alpenverein, dell'Oesterreichischer Alpenverein; della F.I.S.I. e di altre Sezioni italiane; poi ancora legge un messaggio della signora Ernesta vedova Battisti, che si scusa di non poter essere presente, e una nobile lettera del conte Luigi Cibrario di Torino, socio onorario del C.A.I.

Il testo viene messo in discussione articolo per articolo, dopo un breve dibattito provocato dal dott. Mario Gandini di Milano sull'interpretazione da dare al termine « ratifica ». Il testo è approvato. Rapidamente si giunge all'art. 18, il più importante, poiché riguarda la rieleggibilità del Presidente generale e dei Consiglieri centrali. Il rag. Giuseppe Cecchetti a nome della Sezione di Milano, legge una comunicazione in cui, premesso che non si fa questione di persone, ma unicamente per ragioni di principio e per il buon andamento dell'associazione, si chiede di lasciare l'articolo come era nell'originaria stesura, che contemplava la rielezione del Presidente una sola volta dopo tre anni e quindi, in sostanza, la limitazione della carica a sei anni complessivi.

Su questo punto si accende un vivace dibattito, poiché vari altri delegati esprimono parere contrario a tale proposta, richiamandosi al principio della più assoluta libertà di voto e alla possibilità di confermare sine die il Presidente quando risponda ai requisiti richiesti, tanto più che questa semplice condizione di diritto può essere annullata in forma democratica e molto semplicemente col fatto della estere prima tra tutte quella dell'U.L.A.A. di cui è presente il Presidente, applaudito dai presenti, del Club Alpino Olandese, pure rappresentato, del Club Alpino Femminile svizzero; dell'Alpine Club di Londra, rappresentato dal conte di Vallepietra, del Club Alpino Francese, della Federazione spagnola di montagna, del Club Alpino Cileno, del Deutscher Alpenverein, dell'Oesterreichischer Alpenverein; della F.I.S.I. e di altre Sezioni italiane; poi ancora legge un messaggio della signora Ernesta vedova Battisti, che si scusa di non poter essere presente, e una nobile lettera del conte Luigi Cibrario di Torino, socio onorario del C.A.I.

**Tenda PIAN ROSA**  
per 2 persone

Ideale per il suo peso esiguo (kg. 4 circa) e per il suo minimo ingombro: indicata per il turista a piedi e per il moto-cicloturista

Chiedete informazioni a: **EURO MORETTI**  
MILANO - FORO BONAPARTE, 22

### Al Padiglione dell'Azienda Turismo

Il grazioso padiglione dell'Azienda Autonoma Turismo, in via Alfieri, ove era installata la Segreteria generale del C.A.I., è stato il centro nevralgico di tutta la organizzazione. Ha cominciato a funzionare attivamente il pomeriggio del 13, quando gli affluenti i primi ospiti del Congresso, venivano mandati fino ad offrire in qualche momento affollamenti che hanno messo a dura prova le persone addette. Ma tutto è filato bene: ogni congressista veniva istruito agli alberghi, nei pressi delle pubblicazioni e dei distintivi appositati, indovinato e di buon gusto. Molto spesso i dirigenti della S.A.T. hanno sostato nel padiglione onde collaborare al delicato servizio di ricevere gli ospiti stranieri e la personalità più in vista del mondo alpinistico, primo fra tutti il Presidente e i Consiglieri centrali. Da via Alfieri sono poi partiti i torpedoni per le gite in programma. Gli accoglienti staffetti e i servizi dell'Azienda hanno offerto pertanto il primo segno tangibile della buona organizzazione.

Quando si pensi che il totale dei convenuti, soci del C.A.I. e familiari, ha raggiunto circa il mezzo milione, e si aggiunga che al padiglione dovevano far capo congressisti e cittadini nel ritiro del biglietto d'invito alle proiezioni cinematografiche, si può immaginare la mole di lavoro svolta dal personale, sotto la direzione dello stesso Segretario dell'Azienda, dott. Piaro.

Arria di festa, nelle principali vie della città, che erano tappezzate di grandi manifesti di augurio del Sindaco e della S.A.T. ai congressisti e al

gruppo dei partecipanti al Concorso internazionale di cinematografia alpina.

gruppo dei partecipanti al Concorso internazionale di cinematografia alpina.

gruppo dei partecipanti al Concorso internazionale di cinematografia alpina.

gruppo dei partecipanti al Concorso internazionale di cinematografia alpina.

**Frequentate in OTTOBRE i Rifugi del C.A.I. Bergamo Laghi Gemelli - Calvi Corte Bassa - Curò zone ideali della Bergamasca!**

**Vegetallumina** Il finimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale





